



COMUNE DI POLVERARA
PROVINCIA DI PADOVA

P.zza San Fidenzio, 8 – 35020 Polverara (PD) P.I.V.A. 00736880287 –
C.F. 80009830284
Centralino 049/9774811 - Polizia Municipale 049/9774814 – Anagrafe
049/9774810

Edilizia Privata 049/9774815 – Lavori Pubblici 049/9774813 –
Ragioneria 049/9774816 – Tributi 049/9774821- Biblioteca 049/5855070 – **Fax**
049/5855275

**RENDICONTO RELATIVO AL CONTRIBUTO DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF A
SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL
CONTRIBUENTE ATTRIBUITA NELL'ANNO 2022 E ALL'ANNO DI IMPOSTA 2021
(ART. 63 BIS D.L. 112/2008)**

- Relazione illustrativa -

L'art. 63 bis del Decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, ha riconosciuto ai contribuenti la facoltà di destinare il 5 per mille dell'imposta sui redditi delle persone fisiche anche a sostegno delle attività sociali svolte dal proprio Comune di residenza.

Gli importi destinati ai sensi della citata norma dai contribuenti di Polverara e trasferiti a questo ente nell'anno finanziario 2022 ammontano: a € 1.022,51, somma riferita all'anno di imposta 2021. Detto importo è stato introitato in data 24.08.2022 al capitolo 2012 "cinque per mille gettito IRPEF" del bilancio 2022.

In considerazione dell'ammontare del trasferimento disposto dallo Stato nel corso dell'anno 2022 relativamente all'anno d'imposta 2021, era stato stimato per il bilancio 2022 indicativamente un trasferimento pari ad € 2.000,00, che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di destinare al finanziamento delle seguenti spese:

titolo Missione Programma capitolo Denominazione

- a) 12.01-1.03.02.15.999 cap. 1898 *spese per educatori minori assistiti* per € 422,51
- b) 1.04.02.02.999 cap.1875 *Contributi A Persone Indigenti* Per € 600,00;

Il citato art. 63 bis del D.L. 112/2008 al comma 3 così recita: "I soggetti di cui al comma 1 ammessi a riparto devono redigere, entro un anno dalla ricezione delle somme ad essi destinate, un apposito e separato rendiconto dal quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme ad essi attribuite".

La somma complessiva di € 1.022,51 assegnata con detto trasferimento è stata imputata al bilancio dell'esercizio 2022 ai capitoli 1898 *spese per educatori minori assistiti* e 1875 *"Contributi A Persone Indigenti"*.

Il Ministero degli Interni con circolare F.L. n. 12 del 30.05.2019 ha indicato le modalità per la predisposizione da parte dei Comuni del rendiconto circa la destinazione delle quote del cinque per mille dell'IRPEF.

Il D.P.C.M. 23 aprile 2010, come modificato con D.P.C.M. 07 luglio 2016, all'art. 12 prevede l'obbligo per i destinatari dei contributi per il 5 per mille di redigere – entro un anno dalla ricezione dell'importo spettante – un rendiconto ed una relazione illustrativa dalla quale risulti con chiarezza la destinazione delle somme attribuite e dispone che tale

rendiconto, qualora l'importo del contributo sia inferiore ad € 20.000,00, debba essere conservato agli atti dei propri uffici per dieci anni senza obbligo di invio all'Amministrazione erogatrice.

Con la presente relazione si illustra, a corredo del rendiconto, la destinazione delle somme attribuite a questo Comune.

Nr. Ord	Descrizione dell'intervento	Importo destinato	Risultati ottenuti
1	Servizio di educatori domiciliari	€ 422,51 (determinazione 60/80- 2021) cap. 1898	Potenziamento del servizio educativo di sostegno alla genitorialità e di promozione e protezione sociale: assistenza domiciliare educativa- servizio incontri protetti rivolti ai minori
2	Contributi a persone indigenti	€ 600,00 (determinazione 67 anno 2023) cap.1875	Contributo a parrocchia per sostegno economico a cittadini residenti

A fronte di un trasferimento di € 422,51 complessivi sono stati spesi per il servizio di assistenza domiciliare educativa – servizio incontri protetti rivolti a minori € 3.698,03. La parte eccedente rispetto al trasferimento statale è stata finanziata con fondi propri comunali.

A fronte di un trasferimento di € 600,00 complessivi sono stati spesi per i Contributi a persone indigenti € 1.060,00. La parte eccedente rispetto al trasferimento statale è stata finanziata con fondi propri comunali.

Ai sensi del D.P.R. 24.07.1977 n. 616 e della Legge 8.11.2000 n. 328 il Comune provvede all'erogazione dei servizi e delle prestazioni economiche a favore dei singoli e delle famiglie, assicura interventi di sostegno economico e sostiene il ruolo delle famiglie nella formazione e cura della persona e nel perseguimento della coesione sociale e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono nello sviluppo della vita quotidiana.

Conformemente a tali disposizioni ed a quelle contenute all'art. 12 della Legge 07.08.1990, n. 241, con deliberazione di C.C. n. 07 del 27.04.2012 è stato approvato il *Regolamento comunale dei servizi alla persona*, nel quale vengono, tra gli altri istituiti il *Servizio Educativo Domiciliare (S.E.D.)* e l'*Assistenza Economica*

Il primo(S.E.D.) si tratta di un servizio rivolto ai minori residenti che si trovino a vivere in situazioni problematiche dovute a forme di disabilità, disagio sociale, difficoltà di integrazione o a problematici momenti di vita che le famiglie si trovano a dover affrontare, volto a programmare e fornire a bambini e bambine idonee e mirate opportunità educative e di sostegno psico-socio-relazionale, al fine di favorire uno sviluppo armonico e integrale delle loro potenzialità, nel rispetto dei loro tempi e delle loro peculiarità. Per realizzare ciò si prevede l'avvio di percorsi di integrazione e

collaborazione con le famiglie, riconosciute come co-protagoniste del progetto educativo promosso dal servizio e risorsa da attivare e sostenere nel corso dell'intervento.

Le prestazioni previste, in relazione alla situazione del minore preso in carico dal Servizio, sono riassumibili come segue:

- a) Cura e igiene personale del minore;
- b) Supporto educativo del minore nelle attività di vita quotidiana quali svolgimento dei compiti scolastici, promozione dell'autonomia personale e delle capacità di auto-organizzazione, accompagnamento nelle attività del tempo libero e nei rapporti con il territorio;
- c) Sostegno ai genitori nella relazione con i figli e nella gestione di particolari problematiche emergenti;
- d) Collaborazione con istituti scolastici, servizi socio-sanitari specialistici e le varie figure e agenzie educative coinvolte nel progetto educativo individuato per i singoli minori seguiti;
- e) Monitoraggio e vigilanza del minore in situazioni di rischio evolutivo;
- f) Accompagnamento e sostegno del minore in situazione di affidamento e/o adozione.

Poiché il Servizio Educativo Domiciliare (S.E.D.) non è gestito direttamente dal Comune ma è affidato a soggetti esterni, nel 2021 è stata attuata la nuova gara d'appalto per l'affidamento dello stesso per il periodo 2021 -2024.

Il secondo Servizio di Assistenza Economica rivolto a cittadini residenti nel Comune di Polverara rientra nel contesto degli interventi e servizi indirizzati, nel loro insieme, a prevenire il bisogno assistenziale e l'emarginazione di persone e nuclei particolarmente deboli sul piano sociale, le cui finalità sono:

- a) Consentire a ciascuna persona di disporre delle risorse economiche e professionali che le permettano di gestire e superare le situazioni di bisogno e di grave disagio socioeconomico, nel rispetto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza sanciti dall'art.1 della Legge 08.11.2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- b) Migliorare la qualità della vita al singolo cittadino prevenendo e riducendo le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito;
- c) Ridurre le cause e i fattori economico-sociali che possono portare a situazioni di abbandono, emarginazione sociale e istituzionalizzazioni;
- d) Sostenere, accompagnare e promuovere il recupero dell'autosufficienza e autogestione economico-finanziaria dei beneficiari, al fine di evitare forme di adagiamento e dipendenza dall'assistenza pubblica.

La presente rendicontazione, riferendosi a contributo di importo inferiore ad € 20.000,00, verrà conservata agli atti per la durata di anni dieci, secondo l'espressa disposizione contenuta all'art. 11, comma 4, del D.P.C.M. 03.04.2009, nonché all'art. 12, comma 4 del D.P.C.M. 03.04.2010, al fine di eventuali controlli amministrativo contabili da parte dell'Amministrazione erogante

La Responsabile di Servizio
dr.ssa Lara Trolese